



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DEL MOLISE

GUIDA DELLO STUDENTE  
ANNO ACCADEMICO  
2007·2008

FACOLTÀ DI SCIENZE UMANE E SOCIALI

CORSO DI LAUREA

**SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE**

# Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione

## Obiettivi formativi

Scienze della Comunicazione forma laureati con competenze e abilità nei diversi campi della comunicazione e in particolare:

- nelle attività di comunicazione e relazioni pubbliche di aziende private, della pubblica amministrazione e dei beni culturali;
- nelle attività redazionali e giornalistiche anche nel settore dei media audiovisivi e nelle nuove tecnologie dell'informazione;
- nella produzione di testi per l'industria culturale (sceneggiature, soggetti, story board per la pubblicità, video, audiovisivi);
- nella gestione dei diversi apparati delle industrie culturali (editoria, radio, televisione, nuovi media) e nel settore dei consumi;
- nell'utilizzo efficace, in forma scritta e orale, della lingua inglese con particolare riferimento all'ambito specifico di competenza.

## Sbocchi professionali

I laureati in Scienze della Comunicazione acquisiranno una professionalità che può essere spesa in molteplici settori, e in particolare nelle organizzazioni pubbliche e private, nazionali ed internazionali, in qualità di addetti stampa, comunicatori pubblici, professionisti della comunicazione giornalistica della carta stampata e dei media audiovisivi, esperti multimediali e della comunicazione a distanza, produttori di testi per l'industria culturale e la pubblicità.

## Ammissione al Corso di laurea

Per l'ammissione al Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione è richiesto il possesso del Diploma degli istituti di istruzione secondaria di secondo grado di durata quinquennale o di titolo estero corrispondente. Il Corso di Laurea è ad accesso programmato per un numero massimo di 300 posti. Nel caso in cui, alla data di scadenza dei termini, le pre-iscrizioni dovessero superare il numero previsto si procederà ad una prova di selezione tramite test scritto su argomenti di cultura generale.

## Corso di lingua italiana per lo studio

Nel mese di dicembre, gli studenti iscritti al 1° anno, sosterranno una prova di ingresso obbligatoria di conoscenza della lingua italiana. Gli esiti della prova saranno comunicati agli studenti con un'indicazione del loro livello di competenza linguistica. Prima dell'inizio del II semestre si effettuerà un corso, a frequenza facoltativa, ma particolarmente raccomandato per coloro dalla cui prova di ingresso risultasse una conoscenza inadeguata. Il corso è finalizzato a consolidare e

potenziare le conoscenze e le abilità pratiche utili alla lettura dei saggi scientifici e alla stesura di testi scritti, che agevoleranno il percorso di studi. Il corso, a carattere laboratoriale, avrà la durata di 28 ore.

Gli studenti saranno informati sul luogo, sugli orari e sulle modalità di svolgimento della prova d'ingresso e del corso mediante il sito web del Corso di Laurea.

### **Esercitazioni propedeutiche di lingua inglese**

Durante il 1° semestre si effettueranno le esercitazioni propedeutiche di lingua inglese. Per informazioni riguardanti gli orari, i luoghi e le modalità di svolgimento consultare le pagine web del Centro Linguistico di Ateneo.

### **Piano di studi per gli immatricolati nell'a. a. 2007-2008**

Il piano di studi di Scienze della Comunicazione è dato dall'insieme delle attività formative previste nei 3 anni di durata del Corso di Laurea e riferito agli studenti immatricolati in un dato anno accademico. Il piano di studi si articola in insegnamenti, laboratori, tirocinio, attività formative a scelta dello studente e prova finale, per un totale complessivo di 180 crediti.

Un credito equivale a 25 ore complessive di lavoro studente (esso comprende lezioni, seminari, laboratori, studio individuale. Ad esempio un insegnamento di 6 crediti sta ad indicare che il lavoro richiesto allo studente per l'acquisizione dei contenuti di tale insegnamento richiede 150 ore di lavoro studente, 36 delle quali sono rappresentate dalle ore di lezione in aula e le restanti 114 di studio individuale).

I laboratori e il tirocinio sono attività a frequenza obbligatoria per i 2/3 delle ore previste.

### **Offerta formativa**

L'offerta formativa erogata in un certo anno accademico è data dall'elenco degli insegnamenti attivati per ogni anno di durata legale del corso corrispondente ad una diversa coorte di studenti. Ad esempio, mentre gli insegnamenti attivati per il primo anno si riferiscono agli studenti immatricolati nell'a.a. 2007-2008, gli insegnamenti del secondo anno si riferiscono agli studenti immatricolati nell'a.a. 2006-2007 e quelli attivati per il terzo anno si riferiscono agli studenti immatricolati nell'a.a. 2005-2006.

E' importante che ciascuno studente conosca il proprio piano di studi, che è quello vigente al momento dell'iscrizione.

Nelle pagine seguenti sono riportati i piani di studi relativi ai suddetti anni accademici.

### **Propedeuticità**

La distribuzione delle attività formative nei diversi anni di corso segue un ordine logico. Tuttavia, non esiste nessun vincolo formale di propedeuticità. Ciò significa che per sostenere l'esame di un insegnamento previsto in un determinato anno del piano di studi, non è necessario aver sostenuto in precedenza altri esami.

## Crediti liberi

Lo studente può acquisire i crediti liberi (fino ad un massimo di 9 crediti) sostenendo la prova finale di insegnamenti e/o laboratori attivati nel Corso di Laurea, nella Facoltà e nell'Ateneo nell'ambito dello stesso livello (corsi triennali o quadriennali del vecchio ordinamento). Di seguito è riportato l'elenco degli insegnamenti consigliati dalla Facoltà, tra i quali gli studenti possono scegliere di acquisire i crediti liberi.

<b>Insegnamenti liberi</b>	<b>SSD</b>	<b>CFU</b>
Antropologia della comunicazione	M-DEA/01	5
Cinema e storia contemporanea	M-STO/04	5
Culture e istituzioni dell'estremo oriente	SPS/14	5
Economia ambientale	AGR/01	5
Economia delle imprese editoriali	SECS-P/07	5
Etnolinguistica	L-LIN/01	5
Filosofia della comunicazione giuridica e politica	IUS/20	5
Introduzione alla storia delle religioni	M-STO/06	5
Pedagogia delle organizzazioni scolastiche	M-PED/01	4
Pedagogia interculturale	M-PED/03	4
Storia del cristianesimo	M-STO/07	5
Storia dell'Europa moderna	M-STO/02	4
Storia del giornalismo	M-STO/04	5
Tecnologie dell'istruzione e dell'apprendimento	M-PED/03	4

## Tirocinio

Gli studenti iscritti al 3° anno del Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione dovranno, inoltre, effettuare un tirocinio di formazione e orientamento. Il tirocinio è obbligatorio per completare il percorso di studi, mediante l'acquisizione di 4 crediti.

### L'attività di tirocinio può espletarsi secondo le seguenti modalità:

- permanenza in strutture comunicative interne all'Ateneo;
- permanenza in strutture comunicative esterne all'Ateneo;
- frequenza di laboratori sostitutivi attivati presso il Corso di Laurea;
- esonero dal tirocinio per esperienze pregresse o in corso.

### Per accedere al tirocinio:

- Tutti gli studenti iscritti al 3° anno di corso nell'A.A. 2007-08 dovranno scegliere una tra le modalità di tirocinio previste, utilizzando un apposito modulo di Ateneo, entro e non oltre il 31 ottobre 2007.
- Gli studenti che optano per i laboratori dovranno altresì indicare n. 4 laboratori (tra quelli che non siano già stati scelti e inseriti nel piano di studi) in sostituzione del tirocinio in

strutture interne o esterne. Si utilizzerà lo stesso modulo previsto per la scelta della modalità di tirocinio, che dovrà essere consegnato presso la Segreteria Didattica di Facoltà sempre entro il termine del 31 ottobre 2007.

- Gli studenti che scelgono il tirocinio in strutture interne o esterne dovranno presentare un'apposita domanda utilizzando la modulistica di Ateneo, da consegnare presso la Segreteria Didattica di Facoltà entro e non oltre il 31 ottobre 2007.
- Gli studenti che intendono chiedere l'esonero dovranno presentare istanza ai fini dell'esonero dal tirocinio, da consegnare presso la Segreteria Studenti entro e non oltre il 31 gennaio 2008.

Per ogni altra informazione e per scaricare la modulistica in uso, consultare il sito web della Facoltà di Scienze Umane e Sociali, Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione, link "Tirocinio".

### **Riferimenti**

Presidente del Corso di Laurea

PROF. FABIO FERRUCCI

Tel. 0874/404.472 – E-mail: ferrucci@unimol.it

### **Coordinatore Orientamento e tutorato**

PROF. MARCO GERVASONI

Tel. 0874/404.824 - E-mail: magerva@libero.it

### **Coordinatore Tirocini**

PROF.SSA ANNA LUCIA NATALE

Tel. 0874/404.467 – E-mail: natale@unimol.it

### **Vice-coordinatore Tirocini**

PROF. LORENZO SCILLITANI

Tel. 0874/404.407 – E-mail: lorenzo.scillitani@unimol.it

### **Coordinatore Attività internazionali**

DOTT. VINCENZO GIACCIO

Tel. 0874/404.404 – E-mail: giaccio@unimol.it

### **Segreteria didattica**

DOTT.SSA MARIA RITA LANZA

Tel. 0874/404.362 – E-mail: mrlanza@unimol.it

## Piano di studi

### Coorte di immatricolati a.a. 2007/08

#### 1° anno

<b>Corso integrato</b>	<b>insegnamento</b>	<b>ore</b>	<b>crediti</b>	<b>settore</b>
FILOSOFIA DELLA COMUNICAZIONE E DEL LINGUAGGIO	Filosofia della comunicazione e del linguaggio	36	6	M-FIL/01
FILOSOFIA POLITICA	Filosofia politica	36	6	SPS/01
INFORMATICA	Informatica	36	6	INF/01
LINGUA INGLESE	Lingua inglese	36	6	L-LIN/12
LINGUISTICA GENERALE	Linguistica generale	36	6	L-LIN/01
METODOLOGIA DELLE SCIENZE SOCIALI	Metodologia delle scienze sociali	36	6	M-FIL/02
PSICOLOGIA DELLE COMUNICAZIONI SOCIALI	Psicologia delle comunicazioni sociali	36	6	MPSI/05
SOCIOLOGIA DEI PROCESSI CULTURALI	Sociologia dei processi culturali	36	6	SPS/08
SOCIOLOGIA DELLA COMUNICAZIONE	Sociologia della comunicazione	36	6	SPS/08
STORIA CONTEMPORANEA	Storia contemporanea	36	6	MSTO/04

#### 2° ANNO

ANTROPOLOGIA FILOSOFICA E DIRITTI DELL'UOMO	Antropologia filosofica e diritti dell'uomo	36	6	IUS/20
COMUNICAZIONE POLITICA	Comunicazione politica	36	6	SPS/08
ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO E LEGISLAZIONE DELLE COMUNICAZIONI	Istituzioni di diritto pubblico e legislazione delle comunicazioni	36	6	IUS/06
LINGUISTICA ITALIANA	Linguistica italiana	36	6	L-FILET/12
ORGANIZZAZIONE AZIENDALE	Organizzazione aziendale	36	6	SECSP/10
SOCIOLOGIA DELLE COMUNICAZIONI DI MASSA	Sociologia delle comunicazioni di massa	36	6	SPS/08
STORIA DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE	Storia della radio e della televisione	36	6	SPS/08
STORIA DELLE CULTURE POLITICHE	Storia delle culture politiche	36	6	MSTO/04
UN INSEGNAMENTO A SCELTA SU DUE	Teoria e tecniche della comunicazione pubblica	36	6	SPS/08

	Teoria e tecniche della promozione di immagine	36	6	SPS/08
UN INSEGNAMENTO A SCELTA SU TRE:				
	Teoria e tecniche dei nuovi media	36	6	SPS/08
	Teoria e tecniche del linguaggio giornalistico	36	6	SPS/08
	Teoria e tecniche del linguaggio radiotelevisivo	36	6	SPS/08
<b>3° ANNO</b>				
A SCELTA DELLO STUDENTE	A scelta dello studente	0	9	
ERMENEUTICA E RETORICA	Ermeneutica e retorica	30	5	L-FILET/14
LABORATORI (QUATTRO A SCELTA SU OTTO)				
	Laboratorio di analisi dei linguaggi audiovisivi	24	12	SPS/08
	Laboratorio di costruzione della notizia	24	12	SPS/08
	Laboratorio di editing	24	12	M-STO/08
	Laboratorio di media education	24	12	SPS/08
	Laboratorio di media, design e arte contemporanea	24	12	L-ART/03
	Laboratorio di scrittura creativa	24	12	L-FILET/10
	Laboratorio di scrittura di fiction televisiva	24	12	L-ART/06
	Laboratorio di scrittura giornalistica	24	12	SPS/08
LABORATORIO DI LINGUA INGLESE SCRITTA	Laboratorio di lingua inglese scritta	24	3	L-LIN/12
ORGANIZZAZIONE E PIANIFICAZIONE DI MARKETING	Organizzazione e pianificazione di marketing	36	6	SECSP/10
POLITICA ECONOMICA E DELL'INFORMAZIONE	Politica economica e dell'informazione	30	5	SECSP/02
SEMIOLOGIA DELLO SPETTACOLO	Semiologia dello spettacolo	30	5	L-ART/05

STORIA DELL'ARTE CONTEMPORANEA	Storia dell'arte contemporanea	30	5	L-ART/03
TIROCINIO	Tirocinio	0	4	
PROVA FINALE	Prova finale	0	6	





## Offerta Didattica 2007/2008

<b>Primo anno, coorte 2007/2008</b>	<b>SSD</b>	<b>CFU</b>
<b>Filosofia della comunicazione e del linguaggio</b>		<b>6.0</b>
Filosofia della comunicazione e del linguaggio (Giovanni Maddalena)	M-FIL/01	6.0
<b>Filosofia politica</b>		<b>6.0</b>
Filosofia politica (Flavia Monceri)	SPS/01	6.0
<b>Informatica</b>		<b>6.0</b>
Informatica (Angelo Iannaccio)	INF/01	6.0
<b>Lingua inglese</b>		<b>6.0</b>
Lingua inglese (Claudia Saccone)	L-LIN/12	6.0
<b>Linguistica generale</b>		<b>6.0</b>
Linguistica generale (Giuliana Fiorentino)	L-LIN/01	6.0
<b>Metodologia delle scienze sociali</b>		<b>6.0</b>
Metodologia delle scienze sociali (Vincenzo Di Nuoscio)	M-FIL/02	6.0
<b>Psicologia delle comunicazioni sociali</b>		<b>6.0</b>
Psicologia delle comunicazioni sociali (Annarita Celeste Pugliese)	M-PSI/05	6.0
<b>Sociologia dei processi culturali</b>		<b>6.0</b>
Sociologia dei processi culturali (Fabio Ferrucci)	SPS/08	6.0
<b>Sociologia della comunicazione</b>		<b>6.0</b>
Sociologia della comunicazione (Guido Gili)	SPS/08	6.0
<b>Storia contemporanea</b>		<b>6.0</b>
Storia contemporanea (Giuseppe Pardini)	M-STO/04	6.0
<b>Totale CFU 1° anno di corso</b>		<b>60.0</b>
 <b>secondo anno, coorte 2006/2007</b>		
<b>Antropologia filosofica e diritti dell'uomo</b>		<b>6.0</b>
Antropologia filosofica e diritti dell'uomo (Lorenzo Scillitani)	IUS/20	6.0
<b>Comunicazione politica</b>		<b>6.0</b>
Comunicazione politica (Lucia Anna Natale)	SPS/08	6.0
<b>Istituzioni di diritto pubblico e Legislazione delle comunicazioni</b>		<b>6.0</b>
Istituzioni di diritto pubblico e legislazione delle comunicazioni (Guido Meloni)	IUS/09	6.0

<b>Linguistica italiana</b>		<b>6.0</b>
Linguistica italiana	L-FILLET/12	6.0
<b>Organizzazione aziendale</b>		<b>6.0</b>
Organizzazione aziendale (Francesca Di Virgilio)	SECS-P/10	6.0
<b>Sociologia delle comunicazioni di massa</b>		<b>6.0</b>
Sociologia delle comunicazioni di massa (Lucia Anna Natale)	SPS/08	6.0
<b>Storia della radio e della televisione</b>		<b>6.0</b>
Storia della radio e della televisione (Lucia Anna Natale)	SPS/08	6.0
<b>Storia delle culture politiche</b>		<b>6.0</b>
Storia delle culture politiche (Marco Gervasoni)	M-STO/04	6.0
<b>Un insegnamento a scelta su due</b>		<b>6.0</b>
Teoria e tecniche della comunicazione pubblica (Stefano Mirabelli)	SPS/08	6.0
Teoria e tecniche della promozione di immagine (Massimo Franceschetti)	SPS/08	6.0
<b>Un insegnamento a scelta su tre</b>		<b>6.0</b>
Teoria e tecniche dei nuovi media	SPS/08	6.0
Teoria e tecniche del linguaggio giornalistico (Alessandro Barbano)	SPS/08	6.0
Teoria e tecniche del linguaggio radiotelevisivo (Giorgio Tonelli)	SPS/08	6.0
<b>Totale CFU 2° anno di corso</b>		<b>60.0</b>
<b>Terzo anno, coorte 2005/2006</b>		
<b>A scelta dello studente</b>		<b>9.0</b>
A scelta dello studente (sc)		9.0
<b>Altre attività formative stage e tirocinio</b>		<b>12.0</b>
Laboratorio di analisi dei linguaggi audiovisivi (Antonio Leto)	SPS/08	3.0
Laboratorio di costruzione della notizia (Claudio Fracassi)	SPS/08	3.0
Laboratorio di editing (Florindo Rubbettino)	M-STO/08	3.0
Laboratorio di media, design e arte contemporanea (Lorenzo Canova)	L-ART/03	3.0
Laboratorio di media education	SPS/08	3.0
Laboratorio di scrittura creativa (Alberto Garlini)	L-FILLET/10	3.0
Laboratorio di scrittura di fiction televisiva (Cesare Biarese)	L-ART/06	3.0
Laboratorio di scrittura giornalistica (Gabriele Paci)	SPS/08	3.0

<b>Tirocinio e stage</b>		<b>4.0</b>
<b>Politica economica dell'informazione</b>		<b>5.0</b>
Politica economica e dell'informazione (Luca Salvatici)	SECS-P/02	5.0
<b>Ermeneutica e retorica</b>		<b>5.0</b>
Ermeneutica e retorica (sc) (Giovanni Maddalena)	L-FIL-LET/14	5.0
<b>Laboratorio di lingua inglese scritta</b>		
Laboratorio di lingua inglese scritta (Claudia Saccone)	L-LIN/12	3.0
<b>Organizzazione e pianificazione di marketing</b>		<b>5.0</b>
Organizzazione e pianificazione di marketing (Francesca Di Virgilio)	SECS-P/10	5.0
<b>Semiologia dello spettacolo</b>		<b>5.0</b>
Semiologia dello spettacolo	L-ART/05	5.0
<b>Storia dell'arte contemporanea</b>		<b>5.0</b>
Storia dell'arte contemporanea (Lorenzo Canova)	L-ART/03	5.0
<b>Prova finale</b>		<b>6.0</b>
<b>Lavoro tesi</b>		<b>6.0</b>
<b>Totale CFU 3° anno di corso</b>		<b>60.0</b>



PROGRAMMI DEGLI INSEGNAMENTI  
1° anno di corso



# Filosofia della comunicazione e del linguaggio

PROF. GIOVANNI MADDALENA

## Obiettivi

Obiettivo del corso è la comprensione dei fondamenti filosofici e degli strumenti di pensiero propri della comunicazione. Tale comprensione favorisce lo sviluppo della capacità di comunicazione attraverso l'analisi dei problemi più significativi della filosofia della comunicazione e del linguaggio attuali quali il fondamento fenomenologico della conoscenza, il problema dei segni, la teoria del significato, la giustificazione dei ragionamenti, la teoria dell'assenso, la teoria della verità.

## Contenuti

IL CORSO SI ARTICOLERÀ IN SETTE PARTI:

- a) La creazione e la comunicazione.
- b) Accenni di una fenomenologia della conoscenza.
- c) Teoria del segno: rappresentazionalismo e strutturalismo.
- d) Teoria del significato: Frege, Kripke e teoria dei soprannomi.
- e) Giustificazione dei tipi di ragionamento: deduzione, induzione, abduzione/inference to the best explanatio.
- f) Teoria dell'assenso.
- g) Teoria della verità: paradigma classico, coerentismo, corrispondentismo, nichilismo

## Testi consigliati

TESTI PER L'ESAME:

C.S. PEIRCE, *Una nuova lista di categorie* (qualsiasi edizione).

C.S. PEIRCE, *Pragmatismo e oltre*, Bompiani, Milano 2000.

Articoli forniti a lezione.

A SCELTA UNO DEI SEGUENTI:

P. CASALEGNO, *Introduzione alla filosofia del linguaggio*, La Nuova Italia, Firenze 1997.

D. MARCONI, *Filosofia del linguaggio*, Utet, Torino 1999.

ALTRI TESTI DI APPROFONDIMENTO:

G. MADDALENA, *Istinto razionale*, Trauben, Torino 2003.



# Filosofia politica

PROF.SSA FLAVIA MONCERI

## Obiettivi

Nella prima parte il corso si propone di fornire un'introduzione ai concetti e ai problemi fondamentali della filosofia politica, e di presentare i suoi indirizzi più significativi. Nella seconda ci si soffermerà invece sui concetti di globalizzazione, multiculturalismo e interculturalità, al fine di mostrare in che senso essi implicino la necessità di sottoporre a rinnovata discussione presupposti, ruolo e compiti della filosofia politica contemporanea.

## Contenuti

IL CORSO SI ARTICOLERÀ IN DUE PARTI:

- 1) Introduzione alla filosofia politica In particolare: Definizione di filosofia politica. Alcuni concetti fondamentali (individuo, identità, potere, istituzione, ordine, etc.). Teorie del liberalismo e della democrazia. Il liberalismo contemporaneo e il comunitarismo.
- 2) Il futuro della filosofia politica In particolare: Teorie della globalizzazione. La rilevanza dei concetti di multiculturalismo e interculturalità per la filosofia politica contemporanea.

## Testi consigliati

C. GALLI (A CURA DI), *Manuale di storia del pensiero politico*, Il Mulino, Bologna 2006 (limitatamente alle pp. 34-44; 61-75; 103-113; 193-223; 279-287; 296-305; 312-329; 363-389; 428-440; 478-492; 555-619).

S. VECA, *Introduzione alla filosofia politica*, Laterza, Roma-Bari 2007.

F. MONCERI, *Interculturalità e comunicazione. Una prospettiva filosofica*, Edizioni Lavoro, Roma, 2006.

W. KYMLICKA, *Politics in the Vernacular*, Oxford University Press, Oxford-New York, 2001 (cap. 1).

# Informatica

PROF. ANGELO IANNACCIO

## Obiettivi

Comprendere i meccanismi che consentono l'elaborazione automatica delle informazioni e la relativa codifica. Conoscere e comprendere l'organizzazione di un sistema di elaborazione. Acquisire le conoscenze basilari sull'uso del computer e la gestione dei file. Comprendere il funzionamento delle reti di calcolatori e delle applicazioni maggiormente diffuse sulla rete internet (web, posta elettronica, motori di ricerca...). Acquisire le conoscenze basilari sull'uso dei software di produttività individuale maggiormente diffusi (Pacchetto Microsoft Office: Word, Excel, Power Point).

## Contenuti

Introduzione all'informatica. Struttura funzionale di un computer. Componenti di un sistema di elaborazione. Codifica dei dati (testo, numeri, immagini, suoni e filmati). Sistemi operativi. Windows: caratteristiche e funzionalità.

Strumenti di utilità personale:

- Sistemi di videoscrittura (word).
- Fogli elettronici (excel); sistemi per presentazioni (power point). Reti informatiche.
- Tipologie di rete.
- Architettura a livelli della comunicazione.
- Il modello cliente/servente.
- Internet.
- Servizi di Internet.

## Testi consigliati

Materiale fornito dal docente.

PER APPROFONDIMENTI:

D.P. CURTIN, K. FOLEY, K. SEN, C. MORIN. *Informatica di base*, McGraw-Hill.

# Lingua inglese

PROF.SSA CLAUDIA SACCONI

## Obiettivi

Il corso si propone di sviluppare una competenza comunicativa equivalente al livello B=Independent User nel Common European Framework of Reference (B1=Threshold e B2=Vantage). Sia nella comunicazione orale che scritta si tenderà a sviluppare autonomia linguistica e produzione corretta e adeguata rispetto all'argomento e allo scopo dell'interazione.

## Contenuti

Il corso prevede, attraverso l'introduzione di strutture, funzioni e nozioni linguistiche, lo sviluppo di competenze linguistiche attive e passive, generalmente articolate attorno ai temi della Oral Communication e Written Communication. Competenze relative alla comunicazione orale: o ascoltare un messaggio orale cogliendone il nucleo principale; individuare il punto di vista e le finalità dell'emittente; riassumere e ripetere in forma autonoma il messaggio ascoltato; saper produrre un testo orale in modo corretto e adeguato rispetto all'argomento e allo scopo. Competenze relative alla comunicazione scritta: distinguere, scegliere, utilizzare le varie tipologie di testo finalizzate alle diverse esigenze della comunicazione scritta; programmare e costruire testi efficaci, corretti e coerenti rispetto alla situazione comunicativa e allo scopo dell'emittente; riassumere per iscritto un messaggio breve e/o un testo scritto più complesso cogliendone gli elementi caratterizzanti; utilizzare il linguaggio informatico.

## Testo consigliato

L. HASHEM, B. THOMAS, *Pet Practice tests plus revised edition, Student's Book without key*, Longman, 2004.

# Linguistica generale

PROF.SSA GIULIANA FIORENTINO

## Obiettivi

Il corso costituisce una introduzione ai diversi livelli di analisi delle lingue (fonetica, fonologia, morfologia, sintassi, semantica e lessicologia, pragmatica) e ai principali strumenti di analisi linguistica. L'approccio seguito è di tipo funzionale con cenni di tipologia linguistica. Agli studenti sono richieste sia una conoscenza complessiva dei vari livelli di analisi sia una capacità di applicare a materiali linguistici i diversi principi di analisi.

## Contenuti

La linguistica, brevemente inserita in un quadro di storia del pensiero linguistico, viene ricondotta alle sue basi semiotiche. Il principio generale che informa il corso è da un lato l'individuazione delle proprietà universali delle lingue storico-naturali e dall'altro il riconoscimento delle differenze specifiche di diversi sistemi linguistici attraverso la presentazione dei principali metodi di analisi linguistica relativi ai diversi livelli. La competenza verificata a conclusione del corso riguarda: la capacità di trascrivere foneticamente e fonologicamente, la capacità di applicare un'analisi morfematica, l'analisi sintattica della struttura argomentale, analisi della struttura informativa, principali relazioni semantiche tra lemmi. Il corso prevede infine una parte speciale relativa alla tipologia e agli universali linguistici.

## Testi consigliati

GRAFFI, G. SCALISE S., *Le lingue e il linguaggio*, Bologna, Il Mulino, 2002.

M.A.K. HALLIDAY, *Lingua parlata e lingua scritta*, Firenze, La Nuova Italia, 1992 (capitoli 3, 4, 5, 6).

OPPURE:

G. FIORENTINO (A CURA DI), *Scrittura e società*, Aracne, Roma, 2007 (parti scelte).

# Metodologia delle scienze sociali

PROF. VINCENZO DI NUOSCIO

## Obiettivi

Fornire agli studenti una conoscenza di base delle principali problematiche di epistemologia generale e di metodologia delle scienze sociali. Tali tematiche verranno trattate in costante riferimento alla storia della scienza.

## Contenuti

1. Il problema dell'induzione.
2. Critiche alle teorie osservativistiche.
3. Problemi-teorie-critiche.
4. Asimmetria logica tra Modus tollens e Modus ponens.
5. Il caso, l'immaginazione e la fantasia nella scoperta scientifica.
6. Epistemologia e didattica dell'errore.
7. Differenze epistemologiche tra problemi ed esercizi.
8. Teoria semantica della verità (A. Tarski).
9. Interconnessioni storiche, logiche e metodologiche tra teorie scientifiche e teorie metafisiche.
10. Epistemologia ed ermeneutica.
11. Teoria unificata del metodo: il modello Popper-Hempel e la sua applicazione nelle scienze naturali e nelle scienze storico-sociali.
12. Spiegazione storica scientifica e interpretazione storica ideologica.
13. La "conoscenza per tracce": la logica dell'abduzione.
14. Leggi e modelli nella spiegazione scientifica.
15. Epistemologia della previsione scientifica.
16. I fatti della scienza come "costrutti teorici".
17. La storiografia come conoscenza ermeneutica.
18. L'oggettività nelle scienze sociali.
19. Individualismo e collettivismo nelle scienze sociali.
20. La teoria della razionalità e la spiegazione dell'azione umana.
21. Le conseguenze inintenzionali: la spiegazione "a mano invisibile".
22. La "legge di Hume": la non fondabilità razionale dei valori.
23. "Società aperta" e "società chiusa".
24. I fondamenti epistemologici della "società aperta".
25. "Ordine costruito" e "ordine spontaneo".
26. Dispersione della conoscenza ed evoluzione sociale.

## Testi consigliati

ENZO DI NUOSCIO, *Il mestiere dello scienziato sociale. Un'introduzione all'epistemologia delle scienze sociali*, Liguori, Napoli, 2006.

ENZO DI NUOSCIO, *Tucidide come Einstein? La spiegazione scientifica in storiografia*, Rubbettino, Soveria Mannelli, 2004 (solo la prima parte).

SI CONSIGLIA INOLTRE LA LETTURA DI:

M. WEBER, *Il lavoro intellettuale come professione*, Einaudi, Torino, 1966.

# Psicologia delle comunicazioni sociali

PROF.SSA ANNARITA CELESTE PUGLIESE

## Obiettivi

Obiettivo del corso è fornire gli strumenti concettuali e metodologici più adeguati per un'analisi psico-sociale dei processi di cambiamento innescati dagli old e dai new media.

A tal fine sarà presentata una disamina critica:

- (I) dei principali modelli teorici e metodologici della psicologia delle comunicazioni sociali;
- (II) degli effetti psico-sociali dell'interazione mediata, con focus sulla comunicazione mediata dal computer;
- (III) delle rappresentazioni sociali veicolate dai media, con particolare riferimento agli stereotipi di genere.

## Contenuti

Il programma di studio si compone delle seguenti due sezioni: Parte istituzionale: - I fondamenti della psicologia della comunicazione - La comunicazione nei e fra i gruppi - Mass media e comunicazione - Gli effetti psico-sociali dei media - Media e stereotipi - La comunicazione mediata dal computer - Il social software - Blogosfera, identità sociale e relazioni inter-gruppi - Psicologia socio-cognitiva del wiki. Parte monografica: - Rappresentazioni sociali del femminile e stereotipi di genere nelle comunicazioni sociali - Identità di genere nell'interazione mediata - Femminismo e cyberspazio.

## Testi consigliati

ANOLLI L. (A CURA DI), *Psicologia della comunicazione*, Il Mulino, Bologna, 2002.

PUGLIESE A. C., *Il software psicosociale*, (in preparazione).

DE RUGGIERI F., PUGLIESE A. C. (A CURA DI), *Futura. Genere e tecnologia*, Meltemi, Roma, in stampa.

# Sociologia dei processi culturali

PROF. FABIO FERRUCCI

## Obiettivi

Il corso si propone di introdurre gli studenti alla conoscenza critica:

- a) del concetto di cultura e delle sue componenti in prospettiva sociologica;
- b) delle principali caratteristiche dei processi di produzione, distribuzione e ricezione della cultura nella società contemporanea;
- c) dei processi di costruzione delle identità sociali con particolare riferimento al tema della disabilità.

## Contenuti

- 1) Il concetto di cultura nelle scienze sociali. Gli elementi di base della cultura: significati, valori, simboli, norme sociali. Universalità culturali e relativismo culturale. La subcultura. L'ideologia. Il pluralismo culturale. Il multiculturalismo. Senso comune e realtà della vita quotidiana. La costruzione sociale della realtà: istituzionalizzazione e legittimazione. Gli universi simbolici.
- 2) Il diamante culturale. Il significato culturale. La cultura come creazione sociale. Produzione, distribuzione e ricezione della cultura. La costruzione culturale dei problemi sociali.
- 3) Nella terza parte si prenderanno in esame le modalità di costruzione dei problemi sociali, con particolare riferimento alla disabilità.

## Testi consigliati

- 1) W. GRISWOLD, *Sociologia della cultura*, il Mulino, Bologna 2005, cap. 1, 2, 3, 4 e 5.
- 2) P. L. BERGER, T. LUCKMANN, *La realtà come costruzione sociale*, il Mulino, Bologna 1997, Introduzione, cap. 1, 2, 3.
- 3) F. FERRUCCI, *La disabilità come relazione sociale. Gli approcci sociologici tra natura e cultura*, Rubbettino, Soveria Mannelli, 2004.

PER GLI STUDENTI CHE NON FREQUENTANO IL CORSO SI CONSIGLIA ANCHE LA LETTURA DI:

D. CUCHE, *La nozione di cultura nelle scienze sociali*, il Mulino, Bologna, 2006.

Durante il corso il docente fornirà ulteriori indicazioni bibliografiche per approfondire le tematiche trattate che saranno reperibili nell'aula virtuale dell'insegnamento.



# Sociologia della comunicazione

PROF. GUIDO GILI

## Obiettivi

Il Corso si propone di introdurre gli studenti alla conoscenza critica:

- 1) del processo di comunicazione e delle sue componenti e funzioni, delle diverse forme e modalità della comunicazione (faccia a faccia e mediata) in prospettiva sociologica;
- 2) di un tema monografico particolarmente rilevante nella sociologia dei media: la violenza televisiva.

## Contenuti

Il Corso si articolerà in due parti:

- 1) Il processo comunicativo. La comunicazione: definizioni. Comunicazione e relazione sociale. Gli elementi del processo comunicativo. Comunicazione verbale e non verbale. Il processo di ricezione. Il rumore.
- 2) La violenza televisiva. Violenza agita e rappresentata. La violenza nei media e la violenza dei media. La produzione e la ricezione. Effetti sociali della violenza televisiva.

## Testi consigliati

- 1) GRUPPO SPE (A CURA DI), *La sociologia per la persona. Approfondimenti tematici e prospettive*, Franco Angeli, Milano, 2007.
- 2) DE BLASIO E., GILI G., HIBBERD M., SORICE M., *La ricerca sull'audience*, Hoepli, Milano, 2007.
- 3) G. GILI, *La violenza televisiva. Logiche, forme, effetti*, Carocci, Roma, 2006.

# Storia contemporanea

PROF. GIUSEPPE PARDINI

## Obiettivi

Scopo principale del corso è quello di fornire allo studente una conoscenza critica e degli strumenti operativi che permettano sia un orientamento sui grandi e controversi temi della storia contemporanea, nazionale e internazionale, sia di contestualizzare storicamente il quadro generale degli insegnamenti inerenti il Corso di Scienze della comunicazione.

## Contenuti

Il programma prevede, nella parte generale, lo studio delle principali vicende storiche a partire dall'inizio del 1900 per giungere sino ai più recenti sviluppi del mondo contemporaneo. Nella parte monografica verranno affrontati i momenti salienti che hanno caratterizzato la storia dell'Italia contemporanea, analizzando e cercando di fornire un quadro esauriente delle trasformazioni che hanno interessato il paese in ambito politico, istituzionale, sociale, culturale ed economico nel '900.

## Testi consigliati

S. COLARIZI, G. MARTINOTTI, *La memoria e il tempo, vol. 3, Il secolo XX e le prospettive del secolo XXI*, Einaudi, Torino, 2006.

V. CASTRONOVO, R. DE FELICE, P. SCOPPOLA, *L'Italia del Novecento*, Utet, Torino, 2004.



PROGRAMMI DEGLI INSEGNAMENTI  
2° anno di corso



# Antropologia filosofica e diritti dell'uomo

PROF. LORENZO SCILLITANI

## Obiettivi

Svolgere le premesse, e le prime implicazioni, di una antropologia filosofica della comunicazione che assuma a suo tema specifico di riflessione i diritti dell'uomo.

## Contenuti

- Antropologia della comunicazione e antropologia dei diritti dell'uomo: il contributo dell'antropologia ad una filosofia dei diritti dell'uomo; diversità delle culture e universalità dei diritti dell'uomo: strutturalismo ed esistenzialismo a confronto; la critica filosofica e politica dei diritti e dei doveri dell'uomo.
- Diritto, politica e diritti dell'uomo: proiezioni universali e diversità culturale: il destino delle identità dopo la globalizzazione; universalismo, particolarismo dei diritti e neolocalismo: questioni di comunicazione tra le culture; ambiguità e limiti di una teoria 'etnico-culturale' dei diritti; una via antropologica ai diritti dell'uomo: l'esempio dell'esperienza cinese; diritti dell'uomo, e della donna: mutilazioni e culture.
- Comunicazione e diritti degli uomini: la socialità primaria, la famiglia il dono e l'educazione ai diritti dell'uomo.

## Testi consigliati

PER I FREQUENTANTI

L. SCILLITANI, *Per una antropologia filosofica del diritto*, ESI, Napoli 2006 (parti indicate a lezione);

L. SCILLITANI, *Per una antropologia filosofica dei diritti dell'uomo*, Bastogi, Foggia 2001;

Materiali che verranno distribuiti durante il corso.

PER I NON FREQUENTANTI

*Filosofia sociale*, Mimesis, Milano 2007;

L. SCILLITANI, *Per una antropologia filosofica dei diritti dell'uomo*, Bastogi, Foggia 2001.

# Comunicazione politica

PROF.SSA LUCIA ANNA NATALE

## Obiettivi

Il corso si propone di: a) introdurre gli studenti alla conoscenza del campo di studi della comunicazione politica; b) analizzare il ruolo dei media nella trasformazione della politica e dei modi di esercizio del potere; c) sviluppare un approfondimento sul rapporto tra media e credibilità.

## Contenuti

Il corso svilupperà il tema del rapporto tra media e politica nelle sue diverse dimensioni. La prima parte illustrerà i temi e i problemi che definiscono il campo di studi della comunicazione politica. Si farà particolare riferimento ai seguenti aspetti: i modelli di interazione tra media e politica, i linguaggi della politica nel sistema dei media, il marketing elettorale e l'informazione elettorale, gli effetti della comunicazione politica. La seconda parte analizzerà il concetto di credibilità in relazione ai media informativi, focalizzando l'attenzione sulle radici, i caratteri e i segni della credibilità, sul rapporto tra credibilità e fiducia, sulle forme di costruzione della credibilità.

## Testi consigliati

G. MAZZOLENI, *La comunicazione politica*, Il Mulino, Bologna, 1998.

G. GILI, *La credibilità. Quando e perché la comunicazione ha successo*, Rubbettino, Soveria Mannelli, 2005.

# Istituzioni di diritto pubblico e legislazione delle comunicazioni

PROF. GUIDO MELONI

## Obiettivi

Il corso intende offrire agli studenti un quadro esaustivo del diritto dell'informazione e della comunicazione, basato sui fondamenti costituzionali, sulla legislazione di settore e sulle più rilevanti decisioni giurisprudenziali. Nel corso delle lezioni i singoli aspetti trattati verranno inquadrati, ove opportuno e in via propedeutica, nell'ambito di più generali istituti del diritto pubblico.

## Contenuti

Le libertà costituzionali in materia di stampa, informazione, corrispondenza e comunicazione. Gli organi di governo del sistema e il sistema locale dell'informazione. Le discipline giuridiche di settore: telecomunicazioni, stampa, radiotelevisione. La disciplina antitrust.

## Testi consigliati

ZACCARIA ROBERTO, *Diritto dell'informazione e della comunicazione*, Cedam, Padova, ultima edizione.

IN ALTERNATIVA:

CARETTI PAOLO, *Diritto dell'informazione e della comunicazione*, Il Mulino, Bologna, ultima edizione.

AA. VV, *Percorsi di diritto dell'informazione*, Giappichelli, Torino, ultima edizione.



# Linguistica italiana

DOCENTE DA DEFINIRE

## Obiettivi

Mettere in condizioni gli utenti del corso di conoscere i meccanismi di funzionamento della lingua italiana (in particolare nell'ambito della formazione, della stratificazione e dell'uso delle varietà sociali del lessico) e le sue applicazioni nei mass media (in particolare nell'ambito del rapporto tra parole e immagini nel fumetto e nel cinema).

## Contenuti

Il corso è strutturato in tre parti:

- 1) Il lessico. La parola, il suo significato, il suo uso nella fraseologia; gli usi sociali del lessico; la sua stratificazione storica e regionale; la formazione delle parole.
- 2) I vocabolari. La loro struttura interna, il loro uso; le principali tipologie; i vocabolari in CD-Rom
- 3) Il rapporto tra parola e immagini nel fumetto.

## Testi consigliati

PER I PUNTI (1) E (2):

M. APRILE, *Dalle parole ai dizionari*, Bologna, Il Mulino, 2005.

PER IL PUNTO (3):

M. APRILE, S. ZEOLI, *Le porte d'Oriente. Lettura linguistica dei fumetti di Vittorio Giardino*, Lecce, Manni, 2005;

M. APRILE, P. BIONDI, D. DE FAZIO, S. ZEOLI, *La lingua del fumetto western italiano*, in *Scrittura e società, Atti del Convegno di Campobasso*, A CURA DI G. FIORENTINO, Napoli, ESI, in corso di stampa.

Materiale a cura del docente.

# Organizzazione aziendale

PROF.SSA FRANCESCA DI VIRGLIO

## Obiettivi

Obiettivo principale del corso é quello di affrontare, dal punto di vista teorico, metodologico e applicativo, le problematiche organizzative connesse ai diversi contesti aziendali. Il "sistema di business" sarà analizzato con un approccio multidimensionale che individua e prende in esame la varietà di soggetti che caratterizzano i differenti e progressivi livelli di analisi organizzativa (individuo, gruppo, azienda, network).

## Contenuti

Il corso di Organizzazione Aziendale è stato strutturato sulla base di due moduli didattici e si articola in 36 ore di didattica, per un totale di 6 crediti formativi universitari (cfu): - nel primo modulo (3 cfu) sono affrontati i temi di base per l'analisi e il disegno dei processi di divisione del lavoro e di coordinamento fra più soggetti di un sistema economico. Lo studio si concentra sulla definizione dei confini organizzativi, sull'individuo e sugli aspetti relativi alla microstruttura del lavoro. Al livello azienda sono analizzati i concetti di infrastruttura, sociostruttura e sovrastruttura, attraverso l'esame delle loro componenti costitutive. Nel modulo è inoltre presentata una rassegna dei principali filoni di studio organizzativi con un approfondimento sulle teorie classiche, le teorie contingenti, le teorie neo-istituzionaliste e quelle ecologiche. - nel secondo modulo (3 cfu) l'attenzione è focalizzata sulle caratteristiche del gruppo di lavoro inteso come livello organizzativo intermedio tra l'individuo e l'azienda. Il gruppo è studiato sia per l'aspetto dell'assetto, sia per quello dei meccanismi di relazione e di funzionamento che si sviluppano al suo interno. Durante questo modulo i partecipanti al corso sono impegnati in un'attività di laboratorio organizzativo, inerente l'approfondimento di temi specifici legati all'ambito dell'organizzazione aziendale.

## Testi consigliati

MERCURIO R.-TESTA F., (2000), *Organizzazione. Assetto e Relazioni nel Sistema di Business*, Giappichelli Editore, Torino.

LETTURE CONSIGLIATE:

COSTA G.-NACAMULLI R.C.D., (1997), *Manuale di Organizzazione Aziendale*, UTET, Torino.

GRANDORI A., (1999), *Organizzazione e Comportamento Economico*, Il Mulino, Bologna.

MAGGI B., (1998), *L'Officina di Organizzazione*, Carocci Editore, Roma.

NORMANN R., (2002), *Ridisegnare l'Impresa*, ETAS, Milano.

# Sociologia delle comunicazioni di massa

PROF.SSA LUCIA ANNA NATALE

## Obiettivi

Il corso si propone di:

- a) analizzare il ruolo dei media nei processi di trasformazione socio-culturale e nella costruzione della realtà;
- b) sviluppare un approfondimento sulla fiction televisiva quale forma di cultura e sistema di rappresentazione dei significati.

## Contenuti

Il corso focalizza l'attenzione sul tema del rapporto tra media e rappresentazione della realtà, con particolare riferimento al ruolo dei media, e soprattutto della televisione, come fattori del mutamento sociale e culturale. La prima parte illustrerà i più significativi modelli interpretativi sugli effetti dei media in diversi contesti di esperienza. Si metterà in luce il ruolo dei media nel modificare la percezione del tempo e dello spazio, nel creare nuove forme di azione e di interazione sociale, nel ridefinire le forme di esercizio del potere e i rapporti tra pubblico e privato. Una specifica attenzione sarà inoltre dedicata alla dimensione narrativa della televisione. La seconda parte si soffermerà sulla fiction televisiva come luogo di espressione della cultura e di significati sul mondo sociale. Esplorando il suo repertorio di formati, generi e contenuti, si evidenzierà il contributo della fiction nella trasformazione dei rapporti fra passato e presente, tradizione e modernità.

## Testi consigliati

J. B. THOMPSON, *Mezzi di comunicazione e modernità. Una teoria sociale dei media*, Il Mulino, Bologna, 1998.

M. BUONANNO, *L'età della televisione. Esperienze e teorie*, Laterza, Bari, 2006.

A.L. NATALE, *Reinventare la tradizione. Novità e ripetizione nella fiction tv in Italia*, Mediascape, Roma, 2004.

# Storia della radio e della televisione

PROF.SSA LUCIA ANNA NATALE

## Obiettivi

Il corso è finalizzato a fornire una conoscenza di base di base su: a) l'utilità di una storia sociale dei media; b) le linee di sviluppo dei principali media di comunicazione; c) le caratteristiche e le modalità di diffusione della radio e della televisione in Italia.

## Contenuti

Il corso svilupperà il tema del rapporto tra media e società in Italia in una prospettiva storico-sociologica. La prima parte introdurrà gli elementi di conoscenza per una storia sociale delle comunicazioni di massa. Si illustreranno, quindi, le principali linee di sviluppo della radio e della televisione nel contesto dei processi di costruzione delle moderne società occidentali. La seconda parte focalizzerà l'attenzione sulla radio e la televisione in Italia; le implicazioni sociali della loro presenza in fasi storiche diverse, le modalità del loro progressivo insediamento nella realtà quotidiana degli italiani, la trasformazione delle loro finalità culturali, dei rapporti con il potere politico, delle immagini del pubblico. Un ulteriore approfondimento sarà dedicato al caso della radio fascista e dei suoi rapporti con gli ascoltatori.

## Testi consigliati

F. MONTELEONE, *Storia della radio e della televisione in Italia. Società, politica, strategie, programmi*, Marsilio, Venezia, 2003.

A. L. NATALE, *Gli anni della radio (1924-1954). Contributo ad una storia sociale dei media in Italia*, Liguori, Napoli, 1990 (escluso il Capitolo Primo: "Lo sviluppo della teoria e della ricerca").

# Storia delle culture politiche

PROF. MARCO GERVASONI

## Obiettivi

Il corso intende illustrare la nascita e le trasformazioni della propaganda politica nell'Europa del XX secolo e in modo particolare in Italia.

## Contenuti

Per preparare l'esame è necessario la conoscenza puntuale di quanto trattato nei testi in bibliografia. Le lezioni svilupperanno e approfondiranno alcuni dei temi affrontati dai volumi, in particolare: a) nascita della propaganda politica e del partito politico di massa; b) trasformazioni della propaganda durante il fascismo; c) la nuova propaganda politica nell'Italia democratica le trasformazioni imposte dalla comunicazione politica a partire dagli anni Settanta

## Testi consigliati

- 1) MARCO GERVASONI, *Speranze condivise. Il socialismo italiano nell'Italia liberale*, Lungro di Cosenza, Costantino Marco Editore, 2007.
- 2) MAURIZIO RIDOLFI (A CURA), *Propaganda e comunicazione politica: storia e trasformazioni nell'età contemporanea*, Milano, Bruno Mondadori, 2004.

# Teoria e tecniche dei nuovi media

DOCENTE DA DEFINIRE

## Obiettivi

Il corso si propone di fornire gli strumenti conoscitivi e critici per interpretare l'avvento e l'evoluzione dei nuovi media e il loro impatto sull'universo dei media tradizionali. Le lezioni sono suddivise in due parti: la prima offre un excursus storico sull'evoluzione dei nuovi strumenti della comunicazione oltre a una panoramica sulle tecnologie di base e sulle caratteristiche principali dei new media (dal libro elettronico alla tv interattiva, dai giornali online al display del cellulare). La seconda prende in considerazione alcune teorie interpretative dello sviluppo dei nuovi media e le nuove frontiere che questi hanno aperto nella distribuzione e nelle pratiche di consumo.

## Contenuti

PRIMA PARTE (TRE CREDITI):

Excursus storico: Gli albori dei new media: 1900-1950/1950-1960; I presupposti della convergenza: 1960-1970; L'apertura verso l'utente: 1970-1980; Le applicazioni: 1980-1990; Verso i media personali: 1990- 2001. I new media concetti fondamentali e caratteristiche: interattività, multimedialità, ipertestualità, convergenza, ipertesto. Per una mappa dei new media contemporanei: libro elettronico, siti e portali, editoria e quotidiani online, telefonia, telefonia mobile, cinema digitale e Radio, automatic teller machine, teletext, tv digitale interattiva. Le tecnologie abilitanti: digitalizzazione e compressione, i linguaggi del web, il nuovo statuto delle immagini.

SECONDA PARTE (TRE CREDITI):

I new media concetti fondamentali e caratteristiche: la trasformazione dei canali distributivi, l'evoluzione delle tecnologie per il consumo, l'emergere di nuovi media, "I padroni del display", la tv digitale terrestre in Italia - Principali approcci teorici ai nuovi media: sociologia, psicologia, psicologia cognitiva, semiotica, pedagogia. I nuovi media e l'industria culturale. I nuovi media e la comunicazione. Il grado di riproduzione, ibridazione e personalizzazione, il paradigma della reticolarità. Le comunità virtuali, I nuovi modi di accesso e costruzione del sapere.

## Testi consigliati

G. BETTETINI, S. GARASSINI, B. GASPARINI, N.VITTADINI, *I nuovi strumenti del comunicare*, Bompiani, Milano, 2001.

S. BETTI, *I padroni del display*, Apogeo, Milano, 2003.

# Teoria e tecniche del linguaggio giornalistico

PROF. ALESSANDRO BARBANO

## Obiettivi

L'insegnamento si propone di fornire agli studenti una conoscenza della scrittura giornalistica, analizzata nelle sue basi teoriche e nelle sue espressioni pratiche, e una lettura critica dei modelli organizzativi e dei generi professionali a cui si ispira il giornalismo della carta stampata.

## Contenuti

I valori notizia. Le logiche della notiziabilità. La notizia come rapporto. Il buco. Il contesto interno. Il contesto esterno. Le fonti della notizia. La tecnica della scrittura: dall'evento al testo, il lead, la struttura dell'articolo. La titolazione. Scrittura soggettiva e oggettiva. Il new journalism. Trasversalità e selettività della scrittura. Verità e senso di realtà. Obiettività e completezza. I generi: la cronaca, il commento, l'inchiesta, il reportage, l'intervista. L'infografica e la doppia lettura. Il giornale di servizio. Il giornale di approfondimento. La crisi dei quotidiani e l'evoluzione del linguaggio giornalistico. L'organizzazione del lavoro giornalistico. Etica e deontologia del giornalismo. La privacy come limite e contenuto del diritto di cronaca. Analisi di casi concreti.

## Testi consigliati

ALESSANDRO BARBANO, *L'Italia dei giornali fotocopia*, Franco Angeli editore, Milano, 2003.

ALBERTO PAPUZZI, *Manuale del giornalista*, Donzelli editore, Roma 1998.

Dispense consegnate a lezione.

# Teoria e tecniche del linguaggio radiotelevisivo

PROF. GIORGIO TONELLI

## Obiettivi

Il corso si propone di sviluppare competenze e senso critico attraverso la conoscenza del linguaggio radiotelevisivo. Particolare attenzione sarà riservata all'analisi della grammatica e della sintassi delle immagini ed all'esame dei diversi generi televisivi. Sottolineato il linguaggio dei telegiornali e degli approfondimenti informativi.

## Contenuti

Il corso, dopo aver evidenziato il passaggio dalla paleotelevisione alla neotelevisione, esaminerà le strategie delle Tv generaliste attraverso l'esame dei palinsesti ed il confronto fra telegiornali e programmi d'inchiesta televisiva. Saranno inoltre visionati materiali audiovisivi riguardanti eventi mediatici, infotainment, edutainment, talk show, game show, reality, soap, fiction. Un approfondimento particolare sarà riservato alle evoluzioni del mezzo televisivo: dalla Tv di quartiere alla Tv planetaria, dall'interattività alla convergenza coi nuovi media.

## Testi consigliati

ENRICO MENDUNI, *I linguaggi della radio e della televisione*, Bari, Laterza, 2002.

PINO DI SALVO, *Il giornalismo televisivo*, Roma, Carocci, 2004.

MARIA ROSARIA DE MEDICI, *Il lavoro del conduttore*, Roma, Dino Audino, 2005.

GIAN PAOLO CAPRETTINI, SERGIO ZENATTI, A CURA DI, *Linguaggi televisivi*, Roma, Carocci, 2005.



# Teoria e tecniche della comunicazione pubblica

PROF. STEFANO MIRABELLI

## Obiettivi

Il corso fornirà le basi per orientarsi nel composito sistema della "comunicazione pubblica" in una sorta di alternanza fra "principi" e "applicazioni", ovvero fra "teoria" e "tecnica". Gli studenti avranno quindi l'opportunità di confrontarsi con i "modelli della manualistica" e gli esempi concreti dell'esperienza.

## Contenuti

Il corso è incentrato sulle relazioni fra istituzioni (e politica) e media e sulle problematiche poste da una sfera pubblica ormai mediatizzata. In particolare si affrontano i temi legati al modello mediatico della pubblica amministrazione, con riferimento specifico alla diversità dei tempi dei media, della politica e della pubblica amministrazione, ovvero: il "dovere dell'informazione", la "ricerca del consenso", i diritti all'accesso dei cittadini. Durante le lezioni saranno affrontati i seguenti temi:

1. Il linguaggio delle istituzioni, della politica e dei mass media: effetti di una simbiosi.
2. Gli strumenti della comunicazione pubblica: dal comunicato stampa alle reti civiche.
3. Le professioni della comunicazione pubblica: ufficio stampa, portavoce, Ufficio relazioni con il pubblico. La legge 150/2000.
4. E-government ed e-democracy.
5. Alcuni argomenti per un approccio storico-filosofico alla comunicazione.

## Testi consigliati

ROBERTO GRANDI, *La comunicazione pubblica. Teorie, casi, profili normativi*, Carocci, Roma, 2004.

ELISABETTA ZUANELLI (A CURA DI), *Manuale di comunicazione istituzionale. Teoria e applicazioni per aziende e amministrazioni pubbliche*, editore Colombo, Roma, 2005.

ALESSANDRO ROVINETTI, *Comunicazione pubblica. Sapere & fare*, Il Sole 24 ore, Roma-Milano, 2007.

PAOLO MANCINI, *Manuale di comunicazione pubblica*, Editori Laterza, Bari, 2002.

GIANCARLO FORNARI, *La nuova comunicazione pubblica*, Il Sole 24 ore, Milano, 2004.

# Teoria e tecniche della promozione di immagine

PROF. MASSIMO FRANCESCHETTI

## Obiettivi

Il corso mira a fornire agli studenti gli strumenti pratici per promuovere l'immagine di un soggetto o un prodotto. Si considererà centrale sia la costruzione di una vision che la pianificazione di una campagna di comunicazione. Sarà presa in considerazione, come prassi fondamentale della promozione, la comunicazione interpersonale con il cliente. Il corso è sviluppato attraverso lavoro di gruppo mirato ad applicare elementi teorici. Verrà simulato un processo di costruzione dell'immagine di un soggetto e la sua promozione. Verrà simulato una ricerca qualitativa. Verrà simulata la relazione con il cliente.

## Contenuti

IL CORSO SI SVILUPPA SU TRE PARTI:

- 1) Definizioni generali e premesse teoriche su come promuovere un soggetto o un prodotto.
- 2) Fare un piano di comunicazione e realizzarlo. Definire obiettivi, target, mezzi, contenuti. Verifica sul target.
- 3) Gestire il rapporto con il cliente sulla front line. Simulazioni.

## Testi consigliati

ROBERTO GRANDI, MATTIA MIANI, *L'impresa che comunica*, Isedi, Milano, 2006.

MASSIMO FRANCESCHETTI, *Comunicare con l'utente*, Carocci, Roma, 2006.



PROGRAMMI DEGLI INSEGNAMENTI  
3° anno di corso



# Ermeneutica e retorica

PROF. GIOVANNI MADDALENA

## Obiettivi

Obiettivo del corso è portare lo studente a conoscere e utilizzare consapevolmente le principali forme della retorica nella loro struttura e nel loro svolgimento storico. La retorica sarà qui intesa tanto come teoria dell'argomentazione quanto come studio delle figure retoriche. L'analisi della retorica così concepita dovrebbe introdurre alle problematiche dell'ermeneutica, intesa non solo come la disciplina che si occupa delle forme dell'interpretazione, ma anche come radicale prospettiva filosofica.

## Contenuti

IL CORSO SI ARTICOLA IN TRE PARTI:

- a) Studio dei ragionamenti informali; fallacie.
- b) Studio delle parti della retorica (inventio, dispositio, elocutio, pronuntiatio, memoria) con particolare attenzione alle forme argomentative dell'inventio e alle figure retoriche.
- c) Storia dell'ermeneutica filosofica: l'ermeneutica classica (Platone e Aristotele), Agostino, l'ermeneutica giuridica e teologica dell'umanesimo, Schleiermacher e il circolo ermeneutico, Dilthey e l'ermeneutica storica, Heidegger e Gadamer: l'ermeneutica filosofica, il pragmatismo americano.

## Testi consigliati

TESTI PER L'ESAME:

- A. IACONA, *L'argomentazione*, Einaudi, Torino 2005.
- B. MORTARA GARAVELLI, *Manuale di retorica*, Bompiani, Milano, 2003 (2<sup>do</sup> capitolo).

UNO DEI SEGUENTI:

- F. BIANCO, *Introduzione all'ermeneutica*, Laterza, Bari-Roma, 1998.
- M. FERRARIS, *Storia dell'ermeneutica*, Bompiani, Milano, 1998.

# Laboratorio di analisi dei linguaggi audiovisivi

PROF. ANTONIO LETO

## **Obiettivi**

Il corso consiste in una introduzione alle tecniche di stesura di un copione cinematografico ed in un laboratorio di scrittura di gruppo che metta in pratica concetti e tecniche.

## **Contenuti**

L'idea. Il soggetto. Il trattamento. La sceneggiatura. La scaletta. Personaggi e caratteri. I dialoghi. Le scene rilevanti.

## **Testo consigliato**

AGE, *Scriviamo un film*, Pratiche Editrice, Parma 1990.

# Laboratorio di costruzione della notizia

PROF. CLAUDIO FRACASSI

## Obiettivi

Il laboratorio di "Costruzione della notizia" si propone di ricostruire i meccanismi attraverso cui solo alcuni fatti acquistano la caratteristica e la dignità di notizie, e quindi sono rielaborati e raccontati dalla macchina mondiale dell'informazione scritta ed elettronica. Saranno in particolare esaminati i tipi e la natura delle fonti e il ruolo di mediazione dell'operatore dell'informazione

## Contenuti

IL CORSO SVOLGERÀ I SEGUENTI TEMI:

- Fonti (Che cosa è una fonte, dove si trova, come è utilizzata).
- Selezione delle notizie (Attraverso quali criteri di valore, di potere, di interesse).
- Funzione delle agenzie di notizie e di immagini.
- Lavoro di scelta e titolazione delle notizie nelle redazioni.
- Influenza e potere delle fonti istituzionali (nella politica, nella cronaca locale, nello sport, nello spettacolo).
- Informazione di guerra.
- Manipolazione dell'informazione.

## Testi consigliati

C. FRACASSI, *Sotto la notizia niente*, Altritalia 1994.

C. FRACASSI, *Le notizie hanno le gambe corte*, Rizzoli 1996.

C. FRACASSI, *Bugie di guerra*, Mursia 2003.

G. GILI, *Il problema della manipolazione: peccato originale dei media?*, FrancoAngeli 2001.

F. COLOMBO, *Ultime notizie sul giornalismo*, Laterza 1995.

Saranno forniti agli studenti brevi saggi in fotocopia.



# Laboratorio di editing

PROF. FLORINDO RUBBETTINO

## Obiettivi

Far conoscere agli studenti i processi che precedono la nascita di un libro.

## Contenuti

1. La filiera del libro.
2. In principio il manoscritto: che cos'è, chi lo fornisce, come si prepara.
3. Testo e paratesto.
4. Gli "organi" del libro (copertina, pagine preliminari, indice generale, occhielli, filiazione, varie parti del testo, componenti paratestuali, bibliografia, indice analitico, dediche ed epigrafi).
5. Il testo. Il carattere. L'ortografia. L'apostrofo. La diresi. La punteggiatura. La divisione in sillabe. I numerali. Le abbreviazioni. Le parole straniere.
6. La lavorazione del libro (bozze, collazione, riscontro, lettura, controllo cianografiche, segni del correttore).

## Testi consigliati

CRISTINA DEMARIA E RICCARDO FEDRIGA (A CURA DI), *Il Paratesto*, Edizioni Silvestre Bonnard, Milano, 2001.

ROBERTO LESINA, *Il nuovo Manuale di Stile*, Zanichelli, Bologna, 1994.

MARILÌ CAMMARATA, *Il correttore di bozze*, Editrice Bibliografica, Milano, 2001.

# Laboratorio di lingua inglese scritta

PROF.SSA CLAUDIA SACCONI

## **Obiettivi**

Il corso si propone di distinguere, scegliere ed utilizzare le varie tipologie di testo finalizzate alle diverse esigenze della comunicazione scritta, e di programmare e costruire testi efficaci, corretti e coerenti rispetto alla situazione comunicativa. Il linguaggio informatico verrà utilizzato in modo strumentale per la presentazione di documenti e testi vari.

## **Contenuti**

Il corso prevede il potenziamento delle competenze linguistiche attive e passive relative al tema della comunicazione scritta. Tra le Unità Didattiche componenti il modulo: - strategie di lavoro utili alla sintesi di testi di vario tipo e revisione della correttezza formale - orientamento e conoscenza dei vari tipi di testo informativo - orientamento e conoscenza di testi descrittivi e narrativi - orientamento e conoscenza di testi argomentativi.

## **Testo consigliato**

CLAUDIA SACCONI (Ed), *Neothemi: ICT and Communicating Cultures*, Roma, Aracne Editrice, 2005.

# Laboratorio di media, design e arte contemporanea

PROF. LORENZO CANOVA

## Obiettivi

Il laboratorio intende fornire una visione generale delle tendenze artistiche tra Ventesimo e Ventunesimo secolo nei loro intrecci con il design, la pubblicità, il fumetto, il cinema e la moda e vuole favorire una conoscenza diretta delle questioni teoriche e pratiche legate al lavoro sull'arte contemporanea. Sono previste un'ampia panoramica sulla storia dell'arte dal 1909 ad oggi e alcune lezioni dedicate alla progettazione, la realizzazione e la comunicazione di una mostra con tutti i suoi problemi curatoriali, editoriali e organizzativi (assicurazione, trasporto, catalogo, allestimento, comunicato stampa, ecc.).

## Contenuti

Il corso è diviso in due parti: o La prima parte è composta da un sintetico attraversamento della storia dell'arte dai primi del Novecento ad oggi che analizzerà gli intrecci delle arti visive con il design e i mass media, in un itinerario che parte dalla "rivoluzione" futurista per passare alla Pop Art e ai rapporti delle arti visive con la pubblicità, il fumetto, il cinema e la moda, per giungere infine alle tendenze più recenti e al loro stretto intreccio col mondo della comunicazione. o La seconda parte del corso sarà incentrata invece su una serie di lezioni dedicate all'organizzazione di una mostra d'arte contemporanea. Si partirà così dal progetto critico ed espositivo della mostra per arrivare a tutte le questioni necessarie alla sua attuazione definitiva (reperimento delle opere, scheda di prestito, trasporto, assicurazione, rapporto con le istituzioni e con gli sponsor, catalogo, grafica, allestimento); per arrivare infine alla comunicazione dell'evento, alla pubblicità, alle questioni tecniche che interessano l'ufficio stampa. Gli studenti saranno direttamente coinvolti nell'ideazione di un progetto di mostra e nella sua realizzazione finale negli spazi di ARATRO – Laboratorio per l'Arte Contemporanea dell'Università del Molise.

## Testo consigliato

FRANCO VEDOVELLO, MARCO MENEGUZZO, *Il tempo dell'arte. Dal Neoclassico all'arte globale*, Milano, Ghisetti e Corvi Editori, 2003, in particolare da pag. 159 a pag. 418.

# Laboratorio di media education

DOCENTE DA DEFINIRE

## Obiettivi

Obiettivo primario del laboratorio di media education sarà innanzitutto quello di definire, attraverso una modalità di intervento formativo di tipo collaborativo, gli attrezzi teorici necessari a muoversi in nuovi orizzonti problematici e ad assumere nuovi schemi interpretativi per orientarsi nel nostro ambiente di vita mediatico.

## Contenuti

L'ambito della Media Education costituisce oggi un notevole quanto complesso terreno di sfida entro il quale ripensare e ridefinire tanto i nostri orizzonti epistemologici quanto i nostri comportamenti e i nostri vissuti individuali e collettivi. L'affermazione e il progressivo incremento delle tecnologie multimediali prefigura una "mutazione epocale delle forme di comunicazione e di rappresentazione"; tale mutazione contemporanea è anche radicalmente una mutazione del rapporto con il sapere. Se il cosiddetto cyberspazio diventerà davvero la principale attrezzatura collettiva e globale della memoria del pensiero e della comunicazione, esso, con le sue comunità virtuali, le sue risorse di immagini, le sue simulazioni interattive, il suo funzionamento di testi e segni diventerà il mediatore fondamentale dell'intelligenza collettiva dell'umanità. I nuovi supporti di informazione e comunicazione fanno emergere nuovi generi di conoscenza, inediti criteri di valutazione per orientare il sapere, nuovi attori nella produzione nel trattamento delle conoscenze. Dalle prospettive di radicale mutamento del nostro ambiente di vita emerge con forza la necessità di un intervento di media education che superi la logica meramente strumentale di alfabetizzazione informatica all'interno di un modello formativo sostanzialmente statico e tradizionale, affrontando in tutta la sua complessa problematicità il rapporto con le nuove tecnologie di comunicazione che definitivamente hanno messo in crisi le dinamiche di conoscenza consolidate nell'ambiente formativo. Lo spazio multimediale dei media diventa allora lo spazio entro il quale ripensare il mondo e ripensarci, uno spazio di comunicazione reticolare, connettivo e costruttivo che reclama la necessità di nuove epistemologie.

## Testo consigliato

La bibliografia verrà concordata con il docente durante il Laboratorio.

# Laboratorio di scrittura creativa

PROF. ALBERTO GARLINI

## Obiettivi

Migliorare la conoscenza di un testo narrativo studiandone le funzioni fondamentali. Sperimentare la stesura di un testo attraverso esercizi mirati a migliorare le capacità pratiche di scrittura e di composizione.

## Contenuti

Parte prima. la narrazione. - prima di scrivere. Ispirazione e documentazione. - l'incipit - la presentazione del personaggio - il personaggio - il dialogo - la descrizione - la costruzione del romanzo. L'intreccio. - lo stile. Cenni. - la conclusione Parte seconda. Lettura e analisi di testi. Italo Calvino. *Se una notte d'inverno un viaggiatore*. Ernest Hemingway. *I quarantanove racconti*. Salinger. *Nove Racconti*

## Testi consigliati

JEROME DAVID SALINGER, *Nove Racconti*.

ERNEST HEMINGWAY, *I quarantanove racconti*.

DAVID LODGE, *L'arte della narrativa*.

STEPHEN KING, *On writing*.

MOZZI-BRUGNOLO, *Ricettario di scrittura creativa*.

JOHN COETZEE, *Vergogna*.

RAYMOND CARVER, *Il mestiere di scrivere*.

MICHAEL CUNNINGHAM, *Le ore*.

# Laboratorio di scrittura di fiction televisiva

PROF. CESARE BIARESE

## Obiettivi

IL LABORATORIO SI PROPONE COME:

- 1) introduzione alla conoscenza – anche attraverso la comparazione con altre forme narrative (cinema, teatro, letteratura) – dei principi strutturali che governano i regimi del racconto nella narrativa televisiva seriale, con particolare attenzione alla dimensione temporale.
- 2) strumento propedeutico all'ideazione e alla costruzione di prodotti seriali audiovisivi.

## Contenuti

IL LABORATORIO SI MUOVE LUNGO TRE LINEE CHE SI INTERSECANO:

1. Il concetto di narrazione. Seguendo una classica tripartizione dei cardini strutturali della narrazione – gli esistenti, gli eventi, le trasformazioni – si affrontano, attivando similitudini e cogliendo distanze rispetto a narrative non seriali come il romanzo, il film o lo spettacolo teatrale: statuto e funzioni narrative dei personaggi, dinamica e logica degli eventi narrati, processi di trasformazione.
2. Le strutture della fiction seriale. a) Le infinite architetture della serie: come si articola la "storia" nel "discorso" narrativo seriale e come si distribuisce nei singoli segmenti (episodi, moduli stagionali, totalità). b) L'arco di evoluzione dei personaggi. c) Le logiche del tempo. d) Le dinamiche della suspense.
3. L'analisi di alcune puntate di serie tv. Verifica delle nozioni attraverso l'analisi e la decostruzione di testi narrativi seriali.

## Testi consigliati

ANDREA BERNARDELLI, REMO CESERANI, *Il testo narrativo*, Il Mulino, Bologna, 2005.

SEYMOUR CHATMAN, *Storia e discorso*, Net (Il Saggiatore), Milano, 2003/5.

MILLY BUONANNO, *Le formule del racconto televisivo*, Sansoni, Milano, 2002.

FRANCIS VANOYE, *La sceneggiatura. Forme, dispositivi e modelli*, Lindau, Torino, 1998.

DIEGO DEL POZZO, *Ai confini della realtà*, Lindau, Torino, 2002.

# Laboratorio di scrittura giornalistica

PROF. GABRIELE PACI

- Obiettivi**
- I) Esame di modi, stili, contenuti della Scrittura giornalistica
  - II) Analisi ed approfondimento di esempi classici ed attuali, italiani ed internazionali:
    - a) Scrittura giornalistica.
    - b) Scrittura letteraria di giornalisti.
    - c) Scrittura giornalistica di letterati.
  - III) Riflessione su propria modalità di scrittura, per migliorarla e governarla.
  - IV) Elaborati scritti:
    - a) Fondamenti della Scrittura giornalistica.
    - b) Giudizio su scrittura giornalistica di un autore.
    - c) Temi individuali-comuni.

## Contenuti

Definizione. Grammatica, sintassi, morfologia della scrittura. La scrittura e la scrittura giornalistica. Saper scrivere. Scrivere bene e scrivere efficace. Le semantiche specialistiche.

1. SCRIVERE PER RACCONTARLO: I giornalisti. Gli scrittori. I giornalisti che scrivono. I giornalisti che parlano. I giornalisti che tacciono. Giornalista come cronista, storico, narratore. La scrittura come aiuto alla parola. Documenti e scrittura. I fatti, le opinioni.
2. IO LEGGO: IMPARARE A LEGGERE PER IMPARARE A SCRIVERE: Leggere per scrivere. Saper leggere> leggere la stampa. Leggere il libro. 'Leggere' la radio. 'Leggere' la televisione. Esame di testi paradigmatici di giornalisti, scrittori, saggisti, studiosi.
  - Classici: Dino Buzzati, Indro Montanelli.
  - Grandi odierni: Enzo Biagi, Sergio Zavoli (Italia) - Gabriel Garcia Marquez (Mondo).
  - 'Casi': Oriana Fallaci, Tiziano Terzani.
  - 'Giovani': Francesco Merlo, Gabriele Romagnoli, Gian Antonio Stella.
  - Direzione e scrittura: Candido Cannavò, Vittorio Feltri, Paolo Mieli, Eugenio Scalfari, Lamberto Secchi.

SCRITTURA LETTERARIA E CIVILE:

- Ieri: Pier Paolo Pasolini, Leonardo Sciascia.
- Oggi: Andrea Camilleri, Dacia Maraini.

SCRITTURA GIORNALISTICA ED ETICA:

- I casi: Guido Giannettini e Renato Farina.
- Teorici e pratici della comunicazione: Giovanni Bechelloni, Guido Gili, Mario Morcellini.

3. IO SCRIVO: Applicazione pratica alla scrittura. Elaborazione individuale.
4. NOI SCRIVIAMO: Scrittura e contesto. La Scrittura giornalistica come relazione. La scrittura redazionale. L'elaborazione collettiva.

### **Testi consigliati**

Testo/i di grammatica, sintassi, morfologia italiana. Libri ed articoli degli Autori indicati in 'Programma'.

ALESSANDRO MANZONI, *I promessi sposi - Storia della colonna infame*, GABRIELE PACI , - 'Scrivere per raccontarlo.

MANUALE DI SCRITTURA GIORNALISTICA:

GABRIELE PACI, *L'incesto. Giornalismo e politica, l'incauto connubio*.

Materiali didattici indicati e/o forniti durante il corso.



## Organizzazione e pianificazione di marketing (SC) 3

PROF.SSA FRANCESCA DI VIRGILIO

### Obiettivi

Obiettivo principale del corso é quello di affrontare, dal punto di vista teorico, metodologico e applicativo, le problematiche organizzative connesse alle attività gestionali rientranti alla sfera commerciale dell'azienda e all'analisi strutturale delle funzioni che si integrano nei processi di dinamica organizzativa con un approccio multidimensionale

### Contenuti

Il corso di Organizzazione Aziendale è stato strutturato sulla base di due moduli didattici e si articola in 36 ore di didattica, per un totale di 6 crediti formativi universitari (cfu):

- nel primo modulo (3 cfu) sono affrontati i temi di base per l'analisi del rapporto impresa e mercato evidenziando le tendenze significative di alcuni rilevanti processi organizzativi. Lo studio si concentra sul coordinamento e l'integrazione, sul cambiamento organizzativo, e sulla comunicazione analizzando i processi organizzativi sottostanti. Nel modulo è inoltre approfondito il bisogno di comunicazione evidenziato dai principali filoni di studio organizzativi con un approfondimento sulle teorie classiche, le teorie contingenti, le teorie neo-istituzionaliste e quelle ecologiche.
- nel secondo modulo (3 cfu) l'attenzione è focalizzata sulle caratteristiche e contenuti della funzione marketing. In questo modulo la collocazione e la valenza organizzativa della funzione di marketing è studiata sia per l'aspetto dell'assetto, sia per quello dei meccanismi di relazione e di funzionamento che si sviluppano al suo interno. Durante questo modulo i partecipanti al corso sono impegnati in un'attività di laboratorio organizzativo, inerente l'approfondimento di temi specifici legati all'ambito dell'organizzazione aziendale.

### Testi consigliati

COSTA G.-NACAMULLI R.C.D., (1997), *Manuale di Organizzazione Aziendale*, Volume 3, UTET, Torino.

PARTE SECONDA E PARTE TERZA. LETTURE CONSIGLIATE:

COSTA G.-NACAMULLI R.C.D., (1997), *Manuale di Organizzazione Aziendale*, Volume 1 e 2 UTET, Torino.

GRANDORI A., (1999), *Organizzazione e Comportamento Economico*, Il Mulino, Bologna. o HENRY L. TOSI [ET AL.], 2002, *Comportamento organizzativo: persone, gruppi e organizzazione*, Egea, Milano.

# Politica economica e dell'informazione

PROF. LUCA SALVATICI

## Obiettivi

L'informazione, intesa come "tutto ciò che può essere digitalizzato" (quotazioni di borsa, risultati sportivi, libri, cataloghi, film, musica, software, banche dati, ecc.), rappresenta un bene offerto e domandato sul mercato. Il corso si concentra su alcuni principi economici che consentono di capire il funzionamento dei mercati dell'informazione. Obiettivo del corso è quello di fornire alcuni strumenti utili per comprendere le strategie con cui operano le aziende e i governi nel settore dell'informazione.

## Contenuti

1. L'economia dell'informazione.
2. Il prezzo dell'informazione.
3. I diritti di proprietà intellettuale.
4. Riconoscere e gestire il lock-in.
5. Gli effetti di rete
6. Economie di scala e networks.
7. Cooperazione e compatibilità.
8. Guerre commerciali e standards.
9. La regolamentazione del settore dell'informazione.

## Testo consigliato

C. SHAPIRO E H. R. VARIAN, *Information rules. Le regole dell'economia dell'informazione*, Etas, 1999.

# Semiologia dello spettacolo

DOCENTE DA DEFINIRE

## **Obiettivi**

Non definiti.

## **Contenuti**

1. Elementi di base per un approccio semiologico allo spettacolo.
2. Lo spettacolo con esperienza comunicativa.
3. Lo spettacolo come esperienza mediatica.

## **Testo consigliato**

La bibliografia verrà concordata con il docente durante il corso.

# Storia dell'arte contemporanea

PROF. LORENZO CANOVA

## Obiettivi

Il corso intende analizzare le maggiori tendenze artistiche dal Futurismo ad oggi e vuole favorire una conoscenza diretta delle questioni teoriche e pratiche legate al lavoro sull'arte contemporanea. Sono previsti un attraversamento della storia dell'arte tra Ventesimo e Ventunesimo secolo, una panoramica sul sistema dell'arte contemporanea, visite ad esposizioni e musei e alcune lezioni dedicate alla progettazione e alla realizzazione di una mostra con tutti i suoi problemi curatoriali, editoriali e organizzativi.

## Contenuti

Il corso prevede un attraversamento della storia dell'arte dai primi del Novecento ad oggi, in un itinerario che parte dalla "rivoluzione" futurista per giungere alle più recenti tendenze e al loro stretto intreccio col mondo della comunicazione e con i nuovi media.

## Testi consigliati

FRANCO VEDOVELO, MARCO MENEGUZZO, *Il tempo dell'arte. Dal Neoclassico all'arte globale*, Milano, Ghisetti e Corvi Editori, 2003.

RENATO BARILLI, *Prima e dopo il 2000. La ricerca artistica 1970-2005*, Milano, Feltrinelli, 2006.

Un volume, in corso di pubblicazione, a cura del docente.

PER I NON FREQUENTANTI:

MAURIZIO CALVESI, *Le due avanguardie. Dal Futurismo alla Pop Art*, Bari, Editori Laterza, 1981 (anche nelle edizioni successive).



## PROGRAMMI INSEGNAMENTI LIBERI



# Antropologia della comunicazione

PROF.SSA LETIZIA BINDI

## Obiettivi

Il corso si propone di introdurre ai temi dell'antropologia culturale e dei cultural studies applicati in particolare modo alla rappresentazione delle culture non occidentali e della diversità culturale interna ed esterna all'Occidente attraverso l'uso dei media e dei documenti audiovisivi.

## Contenuti

Il corso si articolerà in due parti distinte la prima delle quali dedicata a una introduzione all'antropologia e agli studi culturali. Nella seconda parte del corso verranno approfondite alcune tematiche inerenti la rappresentazione dell'alterità culturale interna ed esterna all'Occidente e il tema cruciale dell'etnicità in relazione all'immagine mediatica e alla rappresentazione etnografica della stessa. I temi dell'orientalismo, dell'esotismo e dell'arcaismo nella rappresentazione delle culture colonizzate e del meridione (per quanto concerne il nostro Paese e più generalmente il continente europeo) si intrecceranno a quelli della 'folklorizzazione' delle culture native, alla costruzione di relazioni di egemonia culturale nella restituzione audiovisuale delle usanze, dei sistemi cerimoniali e rituali, delle comuni pratiche e forme di vita delle società tradizionali. Una particolare attenzione sarà dedicata alla rappresentazione delle culture locali e della civiltà rurale italiana nei documenti presenti negli archivi delle radio e delle televisioni italiane che permetterà di articolare il rapporto complesso tra idea di nazione, comunità locali, centri e periferie della cultura nazionale così come all'uso dei media nella diaspora migratoria (radio e televisioni di comunità emigrate all'estero, uso dei video, delle registrazioni audio e delle fotografie nella comunicazione tra famiglie a distanza).

## Testi consigliati

FAETA F., *Strategie dell'occhio*, Napoli, Liguori 2003.

BINDI L., *Bandiere Antenne Campanili. Comunità immaginate nello specchio dei media*, Roma, Meltemi 2005.



## Cinema e storia contemporanea

PROF. MARCO GERVASONI

### Obiettivi

L'insegnamento intende illustrare i rapporti tra cinema e storia contemporanea alla ricerca a) del cinema come fonte per la storia contemporanea; b) del cinema come produttore attivo di storia.

### Contenuti

Il corso si soffermerà sul rapporto tra cinema e terrorismo: si analizzeranno i film prodotti nel pieno degli anni di piombo e quelli prodotti nei decenni successivi e saranno studiati come fonti per comprendere i fenomeni storici.

### Testi Consigliati

E' RICHIESTA LA CONOSCENZA DEL SEGUENTE VOLUME:

- 1) C. UVA, *Schermi di piombo. Il terrorismo nel cinema italiano*, Rubbettino, Soveria Mannelli, 2007.

E DI UN TESTO A SCELTA FRA I SEGUENTI:

- a) M. SANFILIPPO, *Historic Park*, Roma, Cooper, 2003.
- b) *La storia al cinema*, A CURA DI G. M. GORI, Roma, Bulzoni, 1994.
- c) *Schermi della dispersione. Cinema, storia, identità nazionale*, A CURA DI G. ELISA BUSSI E P. LEECH, Torino, Lindau, 2003.
- d) *Da Caligari a Good Bye, Lenin!. Storia e cinema in Germania*, A CURA DI M. GALLI, Firenze, Le Lettere, 2004.
- e) S. ARECCO, *Anche il tempo sogna. Quando il cinema racconta la storia*, Pisa, Ets, 2004.

# Culture e istituzioni dell'estremo oriente

PROF.SSA FLAVIA MONCERI

## Obiettivi

Il corso si propone di fornire conoscenze introduttive su alcune civiltà estremo-orientali (in particolare Giappone, Cina continentale e Corea del Sud) in prospettiva interdisciplinare e comparata (in particolare filosofia delle scienze sociali, comunicazione interculturale, filosofia politica, studi 'comparativi').

## Contenuti

Il corso si dividerà in tre parti:

- 1) Introduzione ai concetti, alle prospettive e ai problemi fondamentali della comunicazione interculturale e degli 'studi comparativi'. Questa parte, della durata di 6 ore, consisterà in lezioni frontali.
- 2) Natura e cultura in Estremo Oriente. Questa parte, della durata di 6 ore, consisterà in una presentazione frontale da parte del docente delle concezioni più significative, in particolare in ambito filosofico-religioso, seguita da una discussione in classe. Essa è finalizzata anche a fornire un esempio delle modalità secondo le quali dovrà essere applicato quanto appreso nella prima parte teorica ai fini della stesura della relazione scritta conclusiva, che insieme ai materiali discussi nella terza parte costituisce la base dell'esame finale.
- 3) Introduzione alla storia generale, politico-istituzionale ed economica, nonché alle culture, filosofie e religioni dell'Estremo Oriente. Questa parte, della durata di 18 ore, si svolgerà in modo interattivo: ai frequentanti saranno forniti i materiali da leggere, rielaborare e presentare in classe. Alla presentazione seguirà di volta in volta la discussione collegiale.

## Testi consigliati

F. MONCERI, *Interculturalità e comunicazione. Una prospettiva filosofica.*

Gli ulteriori materiali sono costituiti dalla relazione scritta conclusiva e dai testi discussi nella terza parte indicata nel programma.

# Economia ambientale

PROF. VINCENZO GIACCIO

## Obiettivi

Il corso intende fornire agli studenti gli elementi di base dell'economia dell'ambiente e portare a conoscenza degli stessi quelle che sono le politiche nazionali e internazionali, sia di sviluppo che di conservazione dei beni ambientali.

## Contenuti

Il corso si suddivide sostanzialmente in tre parti. Una prima parte è dedicata alla conoscenza della "questione ambientale", alle tecniche di valutazione delle risorse naturali e agli strumenti principali di politica economica per la preservazione delle risorse ambientali. In una seconda parte si intende effettuare una panoramica sulle maggiori questioni ambientali a livello internazionale, comunitario, nazionale e regionale. Infine, si presterà attenzione agli attori dell'informazione e della comunicazione dei rischi ambientali, con particolare riferimento agli organismi pubblici.

## Testi consigliati

TURNER K., PEARCE, D., BATEMAN I., *Economia ambientale. Un'introduzione elementare*, Il Mulino, 2003.

LOMBARDI M., *Rischio ambientale e comunicazione*, FrancoAngeli Ed., 1997: Cap. 1 (par.3 e 4), Cap. 3 (par. 1, 2 e 3), Cap.4 (par. 1 e 3.1) e conclusioni.

# Economia delle imprese editoriali

DOCENTE DA DEFINIRE

## Obiettivi

Formazione della realtà operativa della attività giornalistica nelle sue articolazioni nel settore della carta stampata.

## Contenuti

1. Mercato editoriale: domanda ed offerta.
2. Classificazione dei sistemi comunicativi. Classif. dei giornali in Italia. Vendite e pubblicità in funzione delle vendite.
3. Sistema integrato della comunicazione .
4. Il mercato nell'articolazione dei canali di informazione: carta stampata , radio, televisione.
5. Interesse nazionale della informazione territoriale.
6. Interesse territoriale alla informazione.
7. Rapporto tra istituzioni locale e quotidiani territoriali.
8. Strutture commerciali diversificate dell'offerta: panino, news dalle redazioni, pagine speciali, sinergie con la vendita libraria, etc.
9. Classificazione delle Imprese Editoriali in relazione al prodotto giornale.
10. Articolazione dei costi: risorse umane, stampa, distribuzione. Il mercato. Tecnologia redazionale.
11. Architettura della pagina.

## Testi consigliati

1. La stampa in Italia anno 2002/2005 FIEG
2. Indagine sui bilanci delle imprese editrici di giornali quotidiani anno 2002/2003/2004 FIEG.

# Etnolinguistica

PROF. GABRIELE COSTA

## Obiettivi

Il corso si propone, in generale, di introdurre lo studente alle nozioni e alle tematiche fondamentali della ricerca etnolinguistica, e, in particolare, alle interazioni tra linguaggio, cultura e tradizione sapienziale nelle società eurasiatiche protostoriche e arcaiche di lingua indeuropea.

## Contenuti

I PARTE. Teoria e prassi dell'etnolinguistica.

II PARTE. Lingua poetica, mitopoiesi e tradizione orale nelle società indeuropee arcaiche.

III PARTE. Lo sciamanismo europeo: estasi, droga e incubazione rituale come tecniche di autoco-scienza.

## Testi consigliati

- 1) G. R. CARDONA, *La foresta di piume, Manuale di etnoscienze*, Roma – Bari, Laterza, 1995.
- 2) B. TURCHETTA (A CURA DI), *Introduzione alla linguistica antropologica*, Milano, Mursia, 1996.
- 3) C. SEVERI, *Il percorso e la voce. Un'antropologia delle memoria*, Torino, Einaudi, 2004.

# Filosofia della comunicazione giuridica e politica

PROF. LORENZO SCILLITANI

## Obiettivi

Illustrare il giuridico e il politico come schemi di lettura del fenomeno sociale in termini di (strutture e prassi di) comunicazione.

## Contenuti

Ontofenomenologia del diritto e della politica, Antropologia filosofica della fiducia e della sicurezza, Bioetica, Sociologia relazionale, Vulnerabilità e solidarietà dei soggetti di diritto, Responsabilità, legge e sapere: onnicomprensivo e inesauribile è il campo della Filosofia sociale, che vive del principio per cui la coesistenza è condizione trascendentale dell'esistenza, ovvero la verità è relazionale, spirituale, donativa (e trinitaria), è etica, politica, giuridica (e religiosa), è Filosofia pratica co-esistenziale.

## Testi consigliati

UNO DEI TESTI SEGUENTI A SCELTA:

L. SCILLITANI, *Fiducia, diritto, politica: prospettive antropologico-filosofiche*, Giappichelli, Torino 2007.

*Filosofia sociale*, Mimesis, Milano 2007 (parti indicate nel corso).

Materiali che verranno distribuiti durante il corso.

PER I NON FREQUENTANTI:

L. SCILLITANI, *Per una antropologia filosofica del diritto*, ESI, Napoli 2006.

A. DI CARO, *I colori della politica*, Edizioni Goliardiche, Urbino 2002.

# Introduzione alla storia delle religioni

PROF. PAOLO TAVIANI

## Obiettivi

Introdurre lo/a studente alla disciplina storico-religiosa, al suo lessico scientifico ed al metodo storico comparativo.

## Contenuti

Culto, società, potere. Un esame storico-comparativo del mutevole rapporto tra forme del culto, modelli sociali e strutture di potere, con particolare riferimento alle culture antiche (Mesopotamia, Egitto, Grecia, Roma). Saranno illustrate le teorie storiografiche e le opere degli autori che hanno più decisamente orientato la storia degli studi sui singoli aspetti del corso.

## Testi consigliati

PER FREQUENTANTI:

Dispense a cura del docente e un testo a scelta tra i seguenti:

A. BRELICH, *Presupposti del sacrificio umano*, Ed. Riuniti, 2006.

M. MASSENZIO, *La Passione secondo l'Ebreo Errante*, Quodlibet, 2007.

D. SABBATUCCI, *Il misticismo greco*, Boringhieri, 2006.

PER NON FREQUENTANTI:

Un testo a scelta tra quelli sopra elencati e uno a scelta tra i seguenti:

A. BRELICH, *Introduzione alla Storia delle religioni*, Ateneo, 1966 e succ..

D. SABBATUCCI, *Sommario di Storia delle religioni*, Bagatto, 1991 e succ..

# Pedagogia delle organizzazioni scolastiche

PROF. LUCA REFRIGERI

## Obiettivi

Il corso consentirà di acquisire conoscenze circa: - l'identità epistemica della pedagogia in quanto scienza dell'educazione; - il sistema formativo integrato italiano; - le agenzie educative; - il concetto di capitale umano.

## Contenuti

Il rapporto tra pedagogia ed economia; le scienze dell'educazione. L'economia dell'istruzione: aspetti microeconomici e macroeconomici. La teoria del capitale umano; oltre la teoria del capitale umano. L'istruzione come investimento in capitale umano: il valore economico e sociale. L'investimento in formazione lungo tutto l'arco della vita Lo sviluppo del capitale umano nell'UE: la società della conoscenza. La scuola come organizzazione burocratica e organizzazione istituzionalizzata. L'organizzazione scolastica come sistema culturale. La scuola che cambia: dinamiche e percorsi di cambiamento organizzativo. La valutazione del capitale umano. La valutazione dei sistemi formativi e l'autovalutazione di istituto.

## Testi consigliati

I riferimenti bibliografici saranno indicati agli studenti frequentanti direttamente in aula. L'ulteriore materiale didattico sarà reso disponibile durante il corso attraverso l'aula virtuale. Gli studenti non frequentanti potranno visionare la bibliografia direttamente sull'aula virtuale del docente.



# Pedagogia interculturale

PROF.SSA SERENA SANI

## Obiettivi

Il corso si propone di illustrare i concetti fondamentali e le principali categorie interpretative dell'educazione interculturale, con particolare riferimento alla realtà scolastica, alla formazione dei docenti e degli educatori e alle agenzie formative operanti sul territorio; nonché di definire la natura e le caratteristiche dell'intervento pedagogico con specifico riferimento alla società multietnica e multiculturale e ai problemi dell'integrazione dei minori nella realtà scolastica.

## Contenuti

Da una società monoculturale ad una società pluriculturale; Specificazioni terminologiche; Specificità e tendenze della migrazione straniera in Italia; Forme e dimensioni del fenomeno migratorio; Processi del pluralismo; Discorso pedagogico e pedagogia interculturale; L'esigenza di una legittimazione pedagogica dell'educazione interculturale; L'intercultura e l'educazione; Educare al rispetto della dignità umana; La scuola italiana e l'integrazione degli alunni stranieri; Quadro legislativo relativo all'istruzione degli stranieri; La competenza interculturale; Finalità e obiettivi di educazione interculturale nei programmi didattici per la scuola dell'obbligo.

## Testi consigliati

PAOLA DUSI, *Flussi migratori e problematiche di vita sociale*, Vita e Pensiero, Milano, 2000.

Ad integrazione del testo sarà messo a disposizione degli studenti ulteriore materiale didattico.

# Storia del cristianesimo

PROF. GILBERTO MARCONI

## Obiettivi

- a. Offrire una prima informazione sulla storia del cristianesimo e sul suo influsso nella storia dell'Europa.
- b. Prendere contatto con le fonti e tentare di acquisire un metodo ermeneutico adeguato.

## Contenuti

- A. PARTE GENERALE:
  1. Dalle origini al Concilio di Nicea;
  2. Dal Concilio di Nicea a Gregorio Magno.
  3. Il cristianesimo medievale in occidente.
  4. Le chiese orientali.
  5. La riforma protestante.
  6. Dal Concilio di Trento al Concilio Vaticano I.
  7. Il Concilio Vaticano II.
  8. Il protestantesimo dalla fine del sec XVI ai nostri giorni.
  9. La chiesa ortodossa.
  10. Il movimento ecumenico.
- B. PARTE SPECIALE:
  1. La nascita del cristianesimo e l'ambiente religioso e socio-politico della Palestina del I sec.; Tiberio e la politica romana nei confronti delle religioni straniere.
  2. Il cristianesimo sotto Claudio e l'espulsione dei giudei da Roma.
  3. Nerone e i cristiani.
  4. I Flavi: dalla tolleranza di Vespasiano e di Tito alla persecuzione di Domiziano.
  5. Il rescritto di Traiano e la persecuzione nelle province.
  6. La politica degli Antonini.
  7. Marco Aurelio e Comodo.
  8. Da Settimio Severo a Eliogabalo.
  9. M. Giulio Filippo e Decio.
  10. Valeriano e Gallieno.
  11. La grande persecuzione di Diocleziano.
  13. Costantino. Analisi delle fonti tratte dal Nuovo Testamento (in particolare brani tratti dagli Atti degli Apostoli e dalla Prima lettera di Pietro), Svetonio (Vite dei dodici Cesari), Tacito (Annali), Plinio il Giovane (Lettere, Libro X), Eusebio (Storia ecclesiastica).

### **Testi consigliati**

a. H.C. PUECH (A CURA DI), *Storia del cristianesimo*, Bari, Laterza, 1983.

G. FILORAMO (A CURA DI), *Storia delle religioni*.

2. *Ebraismo e cristianesimo*, Bari, Laterza, 1995, pp.190-667.

b. G. JOSSA, *I cristiani e l'impero romano da Tiberio a Marco Aurelio*, Roma, Carocci, 1991.

P. SINISCALCO, *Il cammino di Cristo nell'impero romano*, Bari, Laterza, 1983.

M. SORDI, *I cristiani e l'impero romano*, Milano, Jaka Book, 2004.

Per gli esami si richiede un vol del punto a) e uno del punto b).

Per coloro che frequentano le lezioni il carico di studio verrà ridotto della metà, previo accordo con il docente.

# Storia del giornalismo

PROF. GIUSEPPE PARDINI

## Obiettivi

Gli obiettivi del corso, che presuppone la conoscenza della storia contemporanea almeno nelle linee essenziali, sono di fornire agli studenti i più adeguati strumenti per la comprensione delle caratteristiche e degli elementi che hanno contraddistinto il giornalismo politico, dall'inizio del Novecento ai giorni nostri, onde permettere una conoscenza critica delle interazioni tra il giornalismo e le vicende politiche e culturali delle società occidentali contemporanee.

## Contenuti

Nella prima parte del corso verrà descritto lo sviluppo e il ruolo dei giornali nel dipanarsi dei grandi avvenimenti che hanno segnato le vicende storiche dell'Italia del Novecento, prestando soprattutto attenzione alla evoluzione delle tecniche e delle testate giornalistiche, ai più importanti organi di stampa e ai maggiori protagonisti della storia del giornalismo, al rapporto tra potere, istituzioni e giornalismo, agli aspetti professionali e al contesto normativo (in particolare quello vigente). Nella seconda parte si approfondiranno, in una prospettiva comparatistica, i diversi generi e i diversi modelli di giornalismo che si sono affermati nella realtà contemporanea europea, cercando infine di analizzare le dinamiche e le costanti che hanno caratterizzato – nei vari sistemi politici – i rapporti tra partiti, gruppi di potere, giornali e opinione pubblica.

## Testi consigliati

P. MURIALDI, *Storia del giornalismo italiano*, Il Mulino, Bologna, 2006.

D.C. HALLIN, P. MANCINI, *Modelli di giornalismo. Mass media e politica nelle democrazie occidentali*, Laterza, Bari, 2004.

# Storia dell'Europa moderna

PROF.SSA MICHAELA VALENTE

## Obiettivi

Analisi della formazione dell'Europa in età moderna attraverso alcuni eventi fondanti l'identità europea.

## Contenuti

Durante il corso verranno trattati e sviluppati alcuni nodi tematici essenziali e caratteristici (Rinascimento, Riforma, Controriforma, Stato moderno, caccia alle streghe, Illuminismo, Rivoluzione francese, nascita del sistema capitalistico, storia delle donne...). Ulteriori indicazioni sul programma saranno date durante il corso, che si soffermerà su: M. WIESNER, *Le donne in Europa moderna*, Einaudi, Torino, 2003. B. P. LEVACI, *Caccia alle streghe*, Laterza, Bari-Roma, 2007. R. DARNTON, *L'età dell'informazione*, Adelphi, Milano, 2007.

## Testi consigliati

OLTRE ALLA PARTE MONOGRAFICA DI APPROFONDIMENTO, DA CONCORDARE CON LA DOCENTE, A SCELTA UNO DEI SEGUENTI:

P. VIOLA, *L'Europa moderna. Storia di un'identità*, Einaudi, Torino, 2004.

M. WIESNER, *Early modern Europe*, Cambridge, C. Un. Press, 2006 *Early Modern Europe*. Oxford, Blackwell, 2006.

# Tecnologie dell'istruzione e dell'apprendimento

PROF. FILIPPO BRUNI

## Obiettivi

Il corso si prefigge di fornire un quadro aggiornato in relazione alle tecnologie dell'apprendimento sottolineando i legami con le pratiche didattiche. Sono previste attività laboratoriali e l'utilizzo di ambienti di apprendimento on line.

## Contenuti

1. Il contesto culturale: la società della conoscenza.
2. Internet, comunità virtuali ed intelligenza collettiva.
3. Iperstualità e multimedialità.
4. Teorie dell'apprendimento, nuove tecnologie e didattica.
5. Lavorare con i testi, lavorare con le immagini.
6. Lavorare con le mappe.
7. Presentazione dei software per la realizzazione di mappe.
8. Il software per la didattica. Valutazione del software per la didattica.
9. Risorse on line per la didattica.
10. Risorse on line per la didattica disciplinare.
11. Comunicare in rete.
12. L'e-learning: evoluzione e tipologie.
13. L'e-learning: gli ambienti di lavoro, il tutor.
14. Documentazione on line e learning object.
15. Standard e competenze tecnologiche.
16. L'evoluzione del web.

## Testi consigliati

PIER GIUSEPPE ROSSI (A CURA DI), *Dal testo alla rete. Multimedialità e didattica*, Tecnodid, Napoli 2000.

ANTONIO CALVANI, *Che cos'è la tecnologia dell'educazione*, Carocci, Roma 2004.

FILIPPO BRUNI, *Collettivo/connettivo. Interpretazioni del web*, Morlacchi, Perugia 2006.

finito di stampare  
presso Visto Si Stampi  
c.da Colle delle Api - Campobasso



UNI EN ISO 9001:2000

Tel. 0874.65500  
agosto 2007

